MODULO PER L’UTILIZZO DI RACCOLTA DATI VIA INTERNET vers.3

(applicazione INFOSTAT)[[1]](#footnote-1)

**ENTE SEGNALANTE**

*DENOMINAZIONE*

*COD. FISCALE*

*COD. ABI[[2]](#footnote-2)*

*ALTRI CODICI PARTNER[[3]](#footnote-3)*

*INDIRIZZO[[4]](#footnote-4)*

*INDIRIZZO E-MAIL[[5]](#footnote-5)*

*PEC[[6]](#footnote-6)*

**RESPONSABILE CODICE PIN[[7]](#footnote-7)**

*COGNOME*       *NOME*

*TELEFONO*       *FAX*

*E-MAIL[[8]](#footnote-8)*       *USERNAME[[9]](#footnote-9)*

 *(data) (il legale rappresentante)*

1. Il modulo deve essere compilato in modo elettronico, o comunque in maniera leggibile, a caratteri stampatello. [↑](#footnote-ref-1)
2. Il codice ABI delle società veicolo non deve essere indicato qualora la società, al momento della richiesta, non sia ancora iscritta nell’Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione. [↑](#footnote-ref-2)
3. Devono essere indicati gli eventuali codici partner, oltre al codice ABI, per i quali si richiedono le abilitazioni al fine di adempiere a specifici obblighi segnaletici.

Per le segnalazioni armonizzate di vigilanza e di risoluzione a partire dal DPM 3.2 le banche e le SIM devono utilizzare i codici partner coincidenti con il *reporting subject* (LEI + suffisso indicante il perimetro di consolidamento) definito secondo le specifiche tecniche contenute nelle [*EBA filing rules*](https://www.eba.europa.eu/risk-analysis-and-data/reporting-frameworks) e nelle [*SRB filing rules*](https://www.srb.europa.eu/en/content/reporting) applicabili al DPM di riferimento. Per le succursali di banche e di SIM estere il *reporting subject* è il codice MFI con l’aggiunta del suffisso “IND”.

Ulteriori codici partner possono essere richiesti nell’ambito di altre segnalazioni. [↑](#footnote-ref-3)
4. Deve essere indicato l’indirizzo della Direzione Generale. Per gli intermediari che non hanno Direzione Generale deve essere indicato l’indirizzo della Sede legale. [↑](#footnote-ref-4)
5. L’indirizzo e-mail deve indicare una casella funzionale destinata allo scambio delle informazioni con la Banca d’Italia mediante l’applicazione INFOSTAT. L’indirizzo e-mail che viene indicato è unico per tutte le rilevazioni che vengono gestite con tale applicazione e dovrà essere tenuto sotto costante monitoraggio. [↑](#footnote-ref-5)
6. A questo indirizzo verrà inviato il PIN per accedere a INFOSTAT. In assenza di indicazioni verrà utilizzata la PEC presente nel Registro Imprese. I soggetti sprovvisti di PEC (ad esempio enti esteri) devono indicare il domicilio digitale a cui desiderano che sia inviato il PIN. [↑](#footnote-ref-6)
7. Il responsabile, che riceverà il codice PIN a cura dell’ente richiedente, potrà operare per tutti i codici partner di cui si richiedono le abilitazioni. Se invece l’ente desidera che il responsabile sia diverso per ogni partner, deve compilare moduli distinti. [↑](#footnote-ref-7)
8. Possono essere indicate più e-mail; nel complesso non si possono superare i 64 caratteri. [↑](#footnote-ref-8)
9. Nome utente scelto in fase di registrazione al portale INFOSTAT. [↑](#footnote-ref-9)